

BLESSING OKOEDION

Il coraggio della libertà

Edizioni Paoline 2017

Blessing è una giovane donna nigeriana che nasce nello stato di Edo da una famiglia di contadini cristiani che lavorano con grande impegno e vivono una vita dignitosa. Fanno studiare i figli con grandi sacrifici : Blessing si laurea in informatica e va a vivere a Benin City dove comincia a lavorare aggiustando computer. Qui conosce una donna molto pia che frequenta la chiesa protestante e che le propone di andare a lavorare per il fratello in Europa in un negozio di informatica. A Blessing sembra un sogno e parte piena di speranza, ma in Italia dopo essere passata per la Libia, non c'è nessun negozio di informatica, nessun fratello che offre lavoro ma la strada e la strada è quella di Castel Volturno, dove c'è un concentrato di immigrati nigeriani ,spesso attivi nella tratta delle prostitute:il posto peggiore !Un vero inferno tanto che Blessing vuole morire: si rende conto di essere stata venduta come una merce per il mercato del sesso a pagamento come è capitato a migliaia di altre donne nigeriane. Trova però nella fede la forza di ribellarsi, denuncia alla polizia la sua situazione, viene aiutata dalle suore Orsoline di Caserta che la accolgono nella Casa di Rut dove vivono altre donne come lei, alcune anche con figli piccoli.

Qui, accanto a suor Rita, ritrova fiducia in se stessa, studia l'italiano, lavora in una sartoria, aiuta altre donne nigeriane a uscire dalla tremenda schiavitù in cui sono cadute.

Interessanti le considerazioni sulla sua patria di origine, la Nigeria, paese ricchissimo per i grandi giacimenti di petrolio dove però la ricchezza è in mani di pochi e dove regna sovrana la corruzione:la scuola costa e non tutti riescono a mandare i figlia scuola,che invece dovrebbe essere obbligatoria e gratuita perché solo attraverso la scuola si matura e si acquista coscienza di sé,specie le ragazze, che spesso sono discriminate nei confronti dei maschi.

La giustizia è solo per i ricchi, nessun difende i poveri:”sono i soldi che parlano nel mio Paese. Chi ha i soldi ha potere su tutto”.

Interessante il capitolo in cui parla della sua gente:180 milioni di abitanti, trecento gruppi etnici! Lei è cresciuta in un contesto cristiano,dove molti guardano con sospetto i musulmani, ma quello che manca è soprattutto l'istruzione:chi non ha studiato è condizionato da false credenze ed soprattutto a causa della povertà le bambine continuano ad essere discrimuiate nell'accesso all'istruzione.

Divenuta amica di ragazze musulmane,ha trovato in loro valori positivi e a proposito di Boko Haram, il gruppo terroristico islamico che fa stragi nel nord, afferma che gli stessi musulmani ne sono vittime: lo ha capito svolgendo il servizio civile per un anno.

Pesante è inoltre il ricatto delle famiglie che chiedono sempre soldi : non sanno il “mestiere “ che fanno le figlie in Europa che a loro volta si vergognano a dirlo, spesso ricattate dai loro “protettori”

Un capitolo viene dedicato ai “clienti” che sono moltissimi: ipocrisia e perbenismo regnano sovrani in Italia che si rivela in molti casi” retrograda,maschilista, razzista”e che vede nelle donne nigeriane solo delle prostitute.

Anna Pozzi, la giornalista che ha aiutato Blessing a scrivere il libro, dedica la parte finale alla mafia nigeriana e ai legami che essa ha stretto con la camorra , al fenomeno della prostituzione nel mondo, alle molte zone in tanti Paesi, compresa l'Italia, di illegalità e clandestinità di cui sono vittime soprattutto le donne:povertà, miseria, degrado, corruzione, mancanza di istruzione causate spesso da guerre violenze, terrorismo, insicurezza, violazione dei diritti umani, assenza di democrazia, discriminazioni, abusi.

Comunque il percorso di Blessing si è concluso positivamente:le sue sofferenze hanno trovato conforto e aiuto da parte delle suore Orsoline di Caserta e in particolare di suor Rita , considerata da Blessing una vera sorella che le ha ridato dignità e fiducia in se stessa:ora Blessing è impegnata ad aiutare le ragazze nigeriane che si trovan in Italia e che vogliono uscire fuori dalla prostituzione anche con contatti con la Nigeria per aprire gli occhi a quante vengono illuse, perché non si lascino ingannare, ma lottino nel loro Paese per crearsi un futuro migliore.

Concludo con una frase che mi ha colpito”Una donna cristiana mi ha fatto del male , una donna cristiana mi ha ridato la vita”.

